

XX del Tempo Ordinario – Anno A – Letture con pause per i lettori

(solo per la preparazione; la proclamazione liturgica va effettuata utilizzando il Lezionario)

Prima lettura

Is 56, 1.6-7

Condurrò gli stranieri sul mio monte santo.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore:/
«Osservate il diritto/ e praticate la giustizia,/
perché la mia salvezza sta per venire,/
la mia giustizia/ sta per rivelarsi.//
Gli stranieri,/ che hanno aderito al Signore per servirlo/
e per amare il nome del Signore,/
e per essere suoi servi,/
quanti si guardano dal profanare il sabato/
e restano fermi nella mia alleanza,/
li condurrò sul mio monte santo/
e li colmerò di gioia/ nella mia casa di preghiera.//
I loro olocausti e i loro sacrifici/
saranno graditi sul mio altare,/
perché la mia casa/ si chiamerà/
casa di preghiera/ per tutti i popoli».

Seconda lettura

Rm 11, 13-15.29-32

I doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili per Israele.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli,/ a voi,/ genti,/ ecco che cosa dico:/ come apostolo delle genti,/ io faccio onore al mio ministero,/ nella speranza di suscitare la gelosia/ di quelli del mio sangue/ e di salvarne alcuni.// Se infatti il loro essere rifiutati/ è stata una riconciliazione del mondo,/ che cosa sarà/ la loro riammissione/ se non una vita dai morti?//

Infatti i doni e la chiamata di Dio/ sono irrevocabili!//

Come voi un tempo/ siete stati disobbedienti a Dio/ e ora avete ottenuto misericordia/ a motivo della loro disobbedienza,/ così anch'essi/ ora sono diventati disobbedienti/ a motivo della misericordia da voi ricevuta,/ perché anch'essi/ ottengano misericordia.//

Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza,/ per essere misericordioso/ verso tutti!

Vangelo

Mt 15,21-28

Donna, grande è la tua fede!

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo,/ partito di là,/ Gesù si ritirò/ verso la zona di Tiro e di Sidone.// Ed ecco/ una donna Cananèa,/ che veniva da quella regione,/ si mise a gridare:/ «Pietà di me,/ Signore,/ figlio di Davide!// Mia figlia è molto tormentata da un demonio».// Ma egli non le rivolse neppure una parola.// Allora/ i suoi discepoli gli si avvicinarono/ e lo implorarono:/ «Esaudiscila,/ perché ci viene dietro gridando!».// Egli rispose:/ «Non sono stato mandato/ se non alle pecore perdute della casa d'Israele».//

Ma quella si avvicinò/ e si prostrò dinanzi a lui,/ dicendo:/ «Signore,/ aiutami!».// Ed egli rispose:/ «Non è bene prendere il pane dei figli/ e gettarlo ai cagnolini».// «È vero,/ Signore/ – disse la donna/ –, eppure i cagnolini/ mangiano le briciole/ che cadono dalla tavola dei loro padroni».//

Allora Gesù le replicò:/ «Donna,/ grande è la tua fede!// Avvenga per te/ come desideri»./ E da quell'istante/ sua figlia fu guarita.